

La mia esperienza con la Dott.ssa Emanuela Ferrari

La mia esperienza con la Nutrizionista

Ciao a tutti! Questa è la mia esperienza con Emanuela Ferrari, che non smetterò mai di ringraziare!

Sono mamma di un bimbo di 11 anni. Mio figlio ha sempre mangiato tutto e non ha mai avuto problemi di salute.

A novembre ha iniziato a stare molto male. Per tre mesi ha **vomitato acqua fino anche a 30 volte al giorno**. Sono andata subito dal pediatra che, dicendomi che voleva escludere immediatamente le cose più gravi, gli ha fatto fare una visita oculistica d'urgenza per controllare il fondo dell'occhio. Per fortuna, tutto bene.

Analisi e Ricerche

Poi abbiamo fatto **diverse analisi**, tutte perfette. A quel punto il pediatra ci ha detto di andare al pronto soccorso e lì hanno fatto risonanza magnetica, eco-addome, altre analisi del sangue. Tutto perfetto.

Ne usciamo con due impegnative, una per visita neurologica e una per visita dal **gastroenterologo**, più una possibile diagnosi: sindrome del vomito ciclico. La **neurologa** ha smentito subito la diagnosi del PS e ha ipotizzato cefalea. Ci ha detto di provare con il Nurofen, ma non è cambiato nulla.

Gastroenterologo e psicologo

Il gastroenterologo del **Bambin Gesù** ha fatto una visita molto sbrigativa al termine della quale ha dichiarato che Marco aveva bisogno di uno psicologo. Al mio racconto, il

pediatra ha strabuzzato gli occhi perché non sapeva cosa aveva Marco, ma di sicuro non era un problema psicologico. Quindi mi ha rifatto un'impegnativa e a quel punto siamo andati all'**Umberto I**.

Lì abbiamo fatto lastra al digerente con bario (tutto ok) e gastroscopia dove è venuto fuori che c'era bile nello stomaco. Il mio pensiero, da ignorante, è stato che potesse essere per i tre mesi di vomito continuo.

Per il **gastroenterologo** invece era la causa e il cocktail tra bile e succhi gastrici dava come risultato un vomito limpido, trasparente, inodore e neutro (l'ho pure misurato con le cartine tornasole).

Ho chiesto se fosse il caso di andare da un **nutrizionista**. "No, non serve. Prenda questo." Mi dà un foglio con alimenti da evitare e aggiunge: "Questo è per adulti. Lui è un bambino, quindi lo segua solo indicativamente".

Finalmente dalla Nutrizionista

Dentro di me nasce un punto interrogativo misto a parolacce grande come una casa, ma il gastroenterologo è lui, mi pare brutto contraddire. Prescrive due settimane di inibitori di pompa nelle quali Marco continua a vomitare come niente fosse.

Nel frattempo però mi decido (magari lo avessi fatto prima) e vado da **Emanuela Ferrari**, la quale fa fare a Marco il **Breath Test** per il **lattosio** che risulta positivo. Iniziamo la dieta e Marco smette di vomitare.

Subito, appena tolto il lattosio.

Iniziamo anche la psicoterapia perché, tra quello che ha passato e la pandemia che stiamo vivendo, sicuramente può solo fargli bene. E così è stato.

La fine dell'incubo

Emanuela ci ha dato prima una dieta stretta eliminando anche cose che con il lattosio non c'entravano nulla, ma che contribuivano ad affaticare lo stomaco.

Cucinando piatti semplici e con controllo massimo sugli ingredienti, ci siamo accorti che anche il pomodoro gli faceva male. Lì Emanuela ci ha rassicurati, ipotizzando che dovesse eliminarlo solo per un periodo.

Dopo 5 mesi dall'inizio della dieta, Marco ha reintegrato tutto, anche i pomodori. Ovviamente continua a non mangiare nulla contenente il lattosio.

Deve evitare anche gli alimenti derivati dal latte ma con la scritta "senza lattosio", perché anche la minima percentuale contenuta gli fa male. Una volta al mese, quando Marco ha proprio voglia di qualcosa che contiene latte, prende la lattasi e si toglie lo sfizio!

La mamma di Marco

Se hai letto fino a qui, mi fa piacere e ti ringrazio per avermi dedicato il tuo prezioso tempo!

Ti ricordo che se vuoi prenotare un'appuntamento in studio puoi contattarmi subito.